

Istituto Istruzione Superiore Edoardo Amaldi  
**Progetto Biblio-Point Scuole/Quirino**  
**STAGIONE 2018-2019**  
**"I Miserabili " di Victor Hugo**  
Recensione a cura di Alessia Dari V BL

Franco Branciaroli porta a teatro uno dei miei personaggi preferiti di sempre: Jean Valjean, galeotto e poi sindaco, peccatore e poi angelo. La struttura corale del copione si apre a numerose altre storie. Così troviamo l'amore in tutte le sue forme, quello materno della povera Fantine, l'amore per la Patria degli amici dell'ABC e il sentimento profondo ed estremamente romantico di Marius, Cosette e di Eponine. Lo spettacolo riesce a raccontare uno dei romanzi più belli della letteratura senza lasciare indietro nessuna pagina, coinvolgendo lo spettatore con dialoghi riflessivi alimentati da un pizzico di ironia. Cosa vuol dire essere buoni? Si può davvero esserlo? Anche un criminale può pentirsi e raggiungere la salvezza? Il vescovo di Digne ci risponde di sì, Jean Valjean ce lo dimostra. Così seguiamo la sua storia con curiosità, ma anche con orgoglio nel poter constatare che l'amore, in ogni sua forma, è e potrà sempre essere la salvezza della nostra anima. Siamo tutti dei miserabili, ma possiamo ancora credere in un sentimento che va oltre Dio stesso, possiamo ancora lottare per ciò in cui crediamo. Oltre le Barricate c'è il mondo che desideri vedere? Chiede Enjolras. Se no, lotta per cambiarlo.

Alla fine della rappresentazione, è quasi doveroso alzare il tricolore francese, anche solo per onorare questa storia meravigliosa, ma anche quello italiano, per Branciaroli, Doninelli, Però e tutto il cast. Imperdibile per gli amanti di Hugo e della sua opera più celebre, ma anche per tutti coloro che credono fermamente che "anche le notti più buie finiranno, e il sole sorgerà".